



# CITTÀ DI ERCOLANO

(PROVINCIA DI NAPOLI)

## REGISTRO

### degli Atti Originali della Giunta Municipale

Deliberazione N. 285

**Oggetto:** APPROVAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE TRIENNIO 2016-2018- I.E.

L'anno **duemilasedici** il giorno **sedici** del mese di **giugno** alle ore **13,15** , nella sala delle adunanze del Comune suddetto, appositamente convocata si è riunita la Giunta Municipale nelle seguenti persone.

COMPONENTI	QUALIFICA	PRESENTI
BUONAJUTO CIRO	SINDACO	SI
FIENGO LUIGI	VICESINDACO	SI
DI FIORE GIULIANA	ASSESSORE	SI
DI STASIO IVANA	ASSESSORE	NO
IMPROTA CLAUDIA	ASSESSORE	SI
PERONE LUCIO	ASSESSORE	SI
MAURO PIETRO PAOLO	ASSESSORE	SI
TESORIERO GIUSEPPE	ASSESSORE	SI

Partecipa **SEGRETARIO GENERALE** del Comune: **DOTT. FERDINANDO GUARRACINO** .

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita la Giunta a deliberare sulla proposta numero 295 di cui all'oggetto sulla quale sono stati espressi i pareri così come previsto dall'art. 49 - Comma I - del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

## LA GIUNTA

- Vista la proposta formulata dal Sindaco
- Dato atto che sulla proposta come sopra formulata sono stati espressi i pareri così come previsto dall'art. 49 – Comma I – del d.lgs. 18/08/2000, n. 267;
- Ritenuto di fare propria ed approvare la proposta in ispecie, disponendo che la medesima venga allegata al presente deliberato, per far parte integrante sostanziale sotto la lettera A);
- A voti unanimi favorevolmente espressi per alzata di mano;

## DELIBERA

1. di **approvare e fare propria** la proposta allegata alla presente, disponendo che la medesima venga allegata al presente deliberato, per farne parte integrante sostanziale sotto la lettera A);
2. di **dare atto** che le linee programmatiche di Mandato non sono state ancora approvate dal Consiglio Comunale;
3. di **approvare** il Piano della Performance triennio 2016 – 2018 costituito dalla seguente documentazione:
  - a) *il DUP 2016-2018, giusta deliberazione di CC n. 27 del 19.05.2016 esecutiva ai sensi di legge cui si rinvia ad ogni effetto;*
  - b) *Il Piano esecutivo di gestione 2016-2018 costituito dal:*
    - *Budget delle risorse finanziarie anno 2016 allegato sub 1;*
    - *Piano dettagliato degli obiettivi anno 2016, allegato sub 2);*
    - *Piano degli Standard triennio 2016-2018, allegato sub 3);*
4. di **dare atto** che con l'adozione di tali atti, nel rispetto dei principi recati dagli artt. 4 e 5, comma 2, del d.lgs. 150/2009, l'Ente realizza il ciclo di gestione delle Performance, schematizzabile nelle seguenti fasi:
  - Pianificazione:
    - Documento Unico di Programmazione
  - Programmazione:
    - Bilancio
    - Bilancio pluriennale
    - Piano esecutivo di gestione
  - Controllo:
    - Indicatori obiettivi di Peg e controllo di gestione
  - Valutazione:
    - Sistema di valutazione dei risultati e della posizione dei dirigenti
    - Sistema unico di valutazione delle prestazioni del restante personale dipendente
  - Premialità:
    - Risultanze valutazione dei dirigenti anno
    - Risultanze valutazioni dei dipendenti anno
  - Rendicontazione:
    - Relazione sulla performance
    - Indagini di customer satisfaction o altro strumento analogo
5. di **dare atto** che i Responsabili dei settori, sulla scorta dei fondi assegnati, assumono direttamente gli impegni di spesa osservando le direttive impartite con il piano gestionale;
6. di **dare atto** pertanto che ciascun dirigente, individuato nel P.E.G., è responsabile sia delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi sia delle procedure di acquisizione delle entrate e di erogazione delle spese, elementi che è obbligato a comunicare alla ragioneria per le necessarie annotazioni nelle scritture contabili e per ottenere l'esecutività dei propri atti;
7. di **riservarsi** l'onere di affidare agli uffici, con specifici provvedimenti, l'attività residuale non riconducibile a gestione ordinaria o agli obiettivi qui prefissati;
8. di **dare atto** che gli elementi contenuti nel Piano della Performance 2016-2018 costituiscono indirizzi dell'Amministrazione per la gestione volti al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi;
9. di **stabilire**, altresì, che i Dirigenti responsabili dei singoli servizi rispondano del risultato della loro attività sotto il profilo dell'efficacia (soddisfacimento dei bisogni) e dell'efficienza (completo e tempestivo reperimento delle risorse e contenimento dei costi di gestione) in ossequio al Piano della Performance;
10. di **dare atto** che la verifica del conseguimento degli obiettivi definiti nel Piano Dettagliato degli Obiettivi 2016, con l'applicazione degli indicatori di risultato di cui al Piano degli Standard costituirà un significativo momento valutativo della struttura dei settori, delle sezioni, dei servizi e degli uffici;
11. di **dare atto** che il presente provvedimento risulta già rispettoso dei principi dettati dagli art. 4 e 5, comma 2 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 in materia di ciclo di gestione della performance;
12. di **dare atto** che potranno essere assunti impegni pluriennali solamente in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 183, comma 6 del D. Lgs. n. 267/2000 così come integrato e modificato dal D. Lgs. n. 126/2014;
13. di **assumere** l'obiettivo del rispetto delle condizioni derivanti dal Patto di Stabilità 2015-2017 sottoponendo a costante e continuo monitoraggio l'andamento della gestione;
14. di **allegare** alla presente la seguente documentazione:
  - a) *Il Piano esecutivo di gestione 2016-2018 costituito dal:*
    - *Budget delle risorse finanziarie anno 2016 allegato sub 1;*
    - *Piano dettagliato degli obiettivi anno 2016, allegato sub 2);*
    - *Piano degli Standard triennio 2016-2018, allegato sub 3);*
15. di **trasmettere** la presente in copia ai Dirigenti, al Sindaco ed alla Giunta e al Segretario Generale;
16. di **pubblicare** il presente provvedimento sul sito web dell'Ente;
17. di **dichiarare**, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del d.lgs. 267/2000, avendo rilevato la sussistenza di motivi d'urgenza per consentire l'immediato avvio della gestione.



**CITTÀ DI ERCOLANO**  
(Provincia di Napoli)

**allegato A**

**FUNZIONARIO ISTRUTTORE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DELLA  
PERFORMANCE TRIENNIO 2016-2018**

**Catello Bambi**

*Relazione dell'Ufficio - ISTRUTTORIA E/O PROPOSTA DI DELIBERAZIONE*

#### **IL SINDACO**

**PREMESSO CHE** l'art. 107 del D.Lgs. 18/08/00, n. 267, in attuazione del principio della separazione tra funzioni di indirizzo e controllo e funzioni di attuazione e gestione, prevede che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ovvero definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottano gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti; ai dirigenti spettano i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo. Ad essi è attribuita la responsabilità esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati in relazione agli obiettivi dell'ente;

**RICHIAMATO** l'art. 169 del d.lgs. 18.08.2000, n. 267 il quale, espressamente, dispone che: "1. La giunta delibera il piano esecutivo di gestione (PEG) entro venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, in termini di competenza. Con riferimento al primo esercizio il PEG è redatto anche in termini di cassa. Il PEG è riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio, individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.

2. Nel PEG le entrate sono articolate in titoli, tipologie, categorie, capitoli, ed eventualmente in articoli, secondo il rispettivo oggetto. Le spese sono articolate in missioni, programmi, titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. I capitoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione, e sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario di cui all'articolo 157.

3. L'applicazione dei commi 1 e 2 del presente articolo è facoltativa per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, fermo restando l'obbligo di rilevare unitariamente i fatti gestionali secondo la struttura del piano dei conti di cui all'art. 157, comma 1-bis.

3-bis. Il PEG è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione. Al PEG è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati, secondo lo schema di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG..";

**RICHIAMATO** l'art. 170 del d.lgs. 18.08.2000, n. 267 che, espressamente, prevede: "1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente

nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.
3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.”;

**VISTO** l'art. 48 del D.Lgs. 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali;

**VISTI** gli articoli 8, 9 e 10 del D.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 a mente dei quali:

- “Art. 8. *Ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa* - 1. Il Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa concerne: a) l'attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività; b) l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse; c) la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive; d) la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi; e) lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione; f) l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi; g) la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati; h) il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.”;
- “Art. 9.-*Ambiti di misurazione e valutazione della performance individuale* - 1. La misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti e del personale responsabile di una unità organizzativa in posizione di autonomia e responsabilità è collegata: a) agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità; b) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali; c) alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate; d) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi. 2. La misurazione e la valutazione svolte dai dirigenti sulla performance individuale del personale sono effettuate sulla base del sistema di cui all'articolo 7 e collegate: a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali; b) alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi. 3. Nella valutazione di performance individuale non sono considerati i periodi di congedo di maternità, di paternità e parentale.”;
- “Art. 10.- *Piano della performance e Relazione sulla performance*- 1. Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, secondo quanto stabilito dall'articolo 15, comma 2, lettera d), redigono annualmente: a) entro il 31 gennaio, un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori; b) un documento, da adottare entro il 30 giugno, denominato: «Relazione sulla performance» che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato. 2. I documenti di cui alle lettere a) e b) del comma 1 sono immediatamente trasmessi alla Commissione di cui all'articolo 13 e al Ministero dell'economia e delle finanze. 3. Eventuali variazioni durante l'esercizio degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale sono tempestivamente inserite all'interno nel Piano della performance. 4. Per le amministrazioni dello Stato il Piano della performance contiene la direttiva annuale del

*Ministro di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. 5. In caso di mancata adozione del Piano della performance è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del Piano, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, e l'amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati.”;*

**CONSIDERATO** che negli enti locali il ciclo della performance, secondo le “Linee Guida dell'ANCI” e sulla base delle indicazioni fornite dalla CIVIT (Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrazione delle amministrazioni pubbliche” con deliberazione n. 121/2010, può essere identificato con il PEG, opportunamente integrato e collegato con altri strumenti di programmazione su base triennale (D.U.P., bilancio pluriennale);

**DATO ATTO** che il “Piano delle Performance” è un documento programmatico nel quale devono essere esplicitati in coerenza con le risorse assegnate, gli obiettivi, gli indicatori e il target sui quali deve basarsi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance. La mancata adozione o aggiornamento del Piano comportano rilevanti sanzioni sia a livello di amministrazione nel suo complesso sia sui singoli dirigenti: in particolare per le amministrazioni nel caso di mancata adozione e/o aggiornamento del Piano è previsto il divieto di procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati (art. 10, comma 5, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150). Per i dirigenti che abbiano concorso alla mancata adozione o aggiornamento del Piano, per inerzia o omissione nell'adempimento dei propri compiti è previsto il divieto di erogazione della retribuzione di risultato. Il “Piano delle Performance” è un documento di programmazione, la cui finalità è di rendere partecipe la comunità degli obiettivi che l'Ente si è dato, garantendo trasparenza ed ampia diffusione ai cittadini;

**RICHIAMATI** i provvedimenti sindacali, adottati ai sensi dell'art. 50 comma 10 del d.lgs. 18.08.2000, n. 267, di nomina dei responsabili di Servizio di qualifica dirigenziale;

**RILEVATO** che il Comune ha approvato il DUP triennio 2016-2018 contenente anche il Bilancio di Previsione 2016-2018 con deliberazione n. 27 del 19.05.2016 del Consiglio Comunale, esecutiva ai sensi di legge;

**RICHIAMATO:**

- il Regolamento per l'Organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione n. 494 del 28.12.2001, esecutiva ai sensi di legge dal 18.01.2002, e ss.mm.ii.;
- l'articolo 14 del Regolamento di contabilità approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 19 del 27.03.2008, che prevede che nel Piano Esecutivo di Gestione sono determinati operativamente ed esplicitati chiaramente gli obiettivi di gestione e sono individuate le necessarie dotazioni di risorse finanziarie, umane e strumentali che vengono affidate ai responsabili della realizzazione degli obiettivi, così come previsto dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- anche l'articolo 15, del citato regolamento che prevede che entro 30 giorni dalla assunzione della deliberazione consiliare di approvazione del Bilancio di previsione la giunta definisce il PEG, in applicazione dell'art. 169 del T.U. 18.08.2000, n. 267, individuando, in linea di massima:
  - a. gli obiettivi da raggiungere con il piano;
  - b. l'ammontare delle risorse che si prevede di conseguire e l'ammontare degli interventi necessari per il raggiungimento degli obiettivi. Gli interventi sono ulteriormente graduati in capitoli;
  - c. gli uffici ed i servizi incaricati della realizzazione del piano;
  - d. i responsabili degli obiettivi;
  - e. gli indicatori presi a riferimento per la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati;
  - f. gli standard di efficienza ed efficacia indicativi del grado di qualità e quantità dei servizi erogati sulla base degli obiettivi raggiunti;

**ATTESO che:**

- il Piano Esecutivo di Gestione, previsto dall'articolo 169, del decreto legislativo 267 del 2000, rappresenta lo strumento operativo attraverso il quale è possibile tradurre gli indirizzi ed i programmi in obiettivi specifici quantificando i mezzi, anche finanziari, a disposizione dei singoli Responsabili attraverso la disaggregazione dei servizi in Centri di costo e degli interventi in capitoli;
- il Piano Esecutivo di Gestione, inoltre, consente di dare attuazione concreta alla separazione delle attività di indirizzo e di controllo dalla attività di gestione e conseguentemente permette di valutare l'operato dei Responsabili e dei Servizi;

- il P.E.G. oltre ad individuare gli obiettivi gestionali e ad assegnare le risorse per conseguirli consente anche la misurazione dei risultati ottenuti in relazione a ciascuno degli obiettivi definiti.
- l'affidamento dei poteri di spesa ai Responsabili dei Settori del Comune comporta anche l'attribuzione della competenza a contrattare e a contrarre prevista dall'articolo 192 del decreto legislativo 267 del 2000 e s.m.i., ai fini dell'affidamento di lavori pubblici e di acquisizione delle forniture, dei beni e servizi nelle forme previste dai vigenti Regolamenti;
- l'art. 147 del decreto legislativo 267 del 2000 e ss.mm.ii. attribuisce agli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa ed organizzativa, il compito di individuare strumenti e metodologie adeguati a verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati;
- l'art. 197 del citato T.U. prevede l'articolazione del controllo di gestione almeno in tre fasi: predisposizione del piano degli obiettivi - PDO, rilevazione dati relativi a costi, proventi e risultati raggiunti, valutazione degli stessi in rapporto al Piano degli Obiettivi per misurare efficacia, efficienza ed economicità;

#### **EVIDENZIATO che:**

- i compiti dei Dirigenti, degli incaricati di Posizione Organizzativa e dei Responsabili delle Sezioni, dei Servizi e degli Uffici sono stati specificatamente codificati e differenziati nell'Ordinamento degli Uffici e dei servizi dell'Ente che ne iscrive l'attività in un rapporto di tipo funzionale ed operativo finalizzato al perseguimento degli obiettivi individuati nel PEG;
- le medesime figure dirigenziali contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente attraverso l'esercizio di poteri che, in funzione della effettiva disponibilità, assicurino l'ulteriore, razionale e coerente assegnazione delle risorse economico-finanziarie, strumentali ed umane all'uso occorrenti;
- la realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione va assicurata sia tramite un efficiente processo di programmazione e controllo, che attraverso un efficace sistema di valutazione delle prestazioni dirigenziali;
- questo Comune, con il Regolamento per il funzionamento dei controlli interni del Comune di Ercolano alla luce del D.L. 174/2012 convertito in L. 213/2012 e del D.Lgs. 150/2009, approvato con deliberazione del C.C. n. 06 del 06.03.2013, modificato con deliberazione del C.C. n. 07 del 11.02.2015 e con deliberazione di CC n. 59 del 12.11.2015, tutte esecutive ai sensi di legge e ss.mm.ii., ha recepito i principi previsti dalla normativa citata, al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti nonché la crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti, prevedendo che la funzione di misurazione e valutazione della performance di ente, dei settori e dei dirigenti sia svolta dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV), mentre le funzioni proprie del Controllo di Gestione siano svolte da apposito Organismo Indipendente del Controllo di Gestione;
- il citato regolamento ha sostituito la precedente regolamentazione approvata con la deliberazione di Giunta n. 179 del 29.11.2010, modificata ed integrata con la deliberazione di Giunta n. 204 del 29.06.2011 esecutiva ai sensi di legge;
- l'art. 35 titolato: **“Piano della Performance”** del citato Regolamento per il funzionamento dei controlli interni del Comune di Ercolano alla luce del D.L. 174/2012 convertito in L. 213/2012 e del D.Lgs. 150/2009, stabilisce espressamente che: *“La definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori ed il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse si realizza attraverso i seguenti strumenti di programmazione che costituiscono il Piano della Performance:*
  - a. **Le Linee programmatiche di Mandato** approvate dal Consiglio Comunale all'inizio del mandato amministrativo, che delineano i programmi e progetti contenuti nel programma elettorale del Sindaco con un orizzonte temporale di cinque anni, sulla base dei quali si sviluppano i documenti facenti parte del sistema integrato di pianificazione; o in mancanza altri provvedimenti consiliari di indirizzo programmatico;
  - b. **Documento Unico di Programmazione** su base triennale avente la stessa estensione temporale del bilancio Finanziario di Previsione. Il contenuto del Documento Unico è elaborato prima dell'inizio del triennio finanziario di competenza dal Comitato di Direzione di cui all'art. 26 del Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e Servizi, con il supporto dell'Organismo deputato al Controllo di Gestione, mediante riunioni tematiche da svolgersi entro il 30 giugno dell'anno precedente rispetto al triennio di riferimento. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. La SeS sviluppa e concretizza le

linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 co. 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione Operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale sia pluriennale. Predisposta in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, la sezione operativa costituisce guida ed al contempo vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione Operativa (SeO) supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Il Comitato di Direzione sottopone alla Giunta Comunale lo schema del Documento redatto per la successiva proposta di approvazione entro il 31 luglio in Consiglio Comunale.

- c. **Il Piano Esecutivo di Gestione**, che copre lo stesso triennio del DUP, è approvato annualmente dalla Giunta, secondo la logica dello scorrimento temporale. Viene elaborato dal Dirigente del Settore Finanze e Controllo per la parte che attiene alle risorse finanziarie, già stanziata nel bilancio di previsione triennale, dal Segretario Generale, con il supporto dell'Organismo Indipendente del Controllo di Gestione, per quanto attiene agli Obiettivi assegnati a ciascun Centro di Responsabilità, nonché alle correlate risorse umane e strumentali necessarie alla loro realizzazione. Ciascun Obiettivo la cui realizzazione può aversi in uno o più anni del singolo triennio deve corrispondere, per intero o quale componente, a un progetto strategico individuato nel DUP nel medesimo triennio di riferimento.

Nel PEG le entrate sono articolate in titoli, tipologie, categorie, capitoli, ed eventualmente in articoli, secondo il rispettivo oggetto. Le spese sono articolate in missioni, programmi, titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli.

- d. **Il Piano degli Standard**, che copre lo stesso triennio del DUP, approvato annualmente dalla Giunta su proposta dell'Organismo Indipendente del Controllo di Gestione, secondo la logica dello scorrimento temporale, che fissa i livelli attesi di "produzione" e i tempi dei processi ordinari stabiliti dall'Ente nella programmazione prevista. Contempla i procedimenti amministrativi dell'ente che l'OICG ritiene debbano essere fortemente attenzionati, con l'indicazione per ognuno delle risorse umane impiegate e del relativo indicatore di attività.

Esso viene approvato per la prima volta dalla Giunta Comunale, su proposta dell'Organo deputato al Controllo di Gestione, ed aggiornato, su proposta del Dirigente o del Segretario Generale o dell'OICG ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

I suddetti piani sono approvati nei tempi previsti dallo Statuto dell'Ente e dalla legge riguardo agli atti.;"

**PRECISATO** che il P.E.G., dal punto di vista contabile, rappresenta un'articolazione per capitoli delle voci di entrata e di uscita del bilancio, le cui fasi di acquisizione ed impiego sono affidate alla responsabilità dei dirigenti;

**RITENUTO**, in merito alle modalità di gestione delle predette voci di entrata e uscita, che:

- a. per quanto riguarda le prime, i relativi accertamenti debbono essere effettuati nel rispetto dell'art. 179 del sopra richiamato T.U. del 2000, e che compete, inoltre, ad ogni dirigente interessato la responsabilità di attivarsi direttamente per l'acquisizione di tutte le entrate, comprese quelle di difficile riscossione, con l'obbligo, per queste ultime, di provvedere sia con decreti ingiuntivi, sia mediante la formazione di ruoli coattivi;
- b. per quanto riguarda le seconde, a garantire che il loro impiego avvenga nel rispetto delle procedure all'uopo previste dagli artt. 183 e 184 del D.Lgs. 267/2000, riservando particolare cura e attenzione anche agli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità nel loro impiego;

**DATO ATTO** che:

- ai sensi e per gli effetti dell'articolo 108 del d.lgs., n. 267/2000 e ss.mm.ii., rientra nella competenza del Direttore Generale ove nominato la predisposizione del Piano dettagliato degli Obiettivi, piano che, in base all'articolo 197 del medesimo decreto, rappresenta una delle tre fasi attraverso le quali si realizza il controllo sull'intera attività amministrativa e gestionale degli Enti Locali;
- in questo Ente la figura del Direttore Generale non è più prevista a seguito dell'entrata in vigore di specifica norma di legge, per cui il Segretario Generale ha negoziato con i Dirigenti dell'ente ed ha predisposto il piano dettagliato degli obiettivi ed elaborato la proposta di Piano esecutivo di Gestione allegati in schemi alla presente;

- ai sensi e per gli effetti dell'articolo 35, del Regolamento per il funzionamento dei nuovi controlli interni alla luce del d.lgs. n. 150 del 27.10.2009, il Piano degli Standard è predisposto dall'O.I.C.G.;
- risulta approvato il nuovo sistema di valutazione della performance del personale giusta deliberazione di G.M. n. 418 del 28.12.2013 e ss.mm.ii.;
- il Dirigente del Settore Finanza e controllo ha provveduto ad elaborare il PEG 2016-2018 allegato sub 1);
- con nota prot. n. 28964 del 13.06.2016 l'Organismo Indipendente del Controllo di gestione ha depositato la proposta di Piano degli Obiettivi 2016 e di Piano degli Standard 2016-2018 allegato sub 2 e sub 3;

**DATO ATTO** che la stesura dei richiamati documenti tiene esattamente conto delle vigenti disposizioni normative e delle previsioni statutarie, in tema di corretta ripartizione delle funzioni politiche e gestionali;

**RIBADITO** che nel Piano Esecutivo di Gestione 2016-2018 sono individuati i responsabili dei servizi dell'ente, cui vengono affidate le risorse finanziarie necessarie al conseguimento degli obiettivi loro affidati;

**VISTI:**

- il DUP triennio 2016-2018, giusta deliberazione di CC n. 27 del 19.05.2016, esecutiva ai sensi di legge;
- la proposta di Piano esecutivo di gestione triennio 2016-2018 formulato dal Segretario Generale su indicazione del Dirigente del settore Finanza e Controllo, la proposta di "PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI 2016", del PIANO DEGLI STANDARD 2016-2018, allegati rispettivamente sub 1, sub 2 e sub 3);

**PRESO ATTO** altresì che per ogni settore dell'ente è individuato il "Dirigente Responsabile";

**DATO ATTO** che il Budget delle risorse finanziarie, il Piano dettagliato degli Obiettivi unitamente al Piano degli standard sono parti integranti del Piano Esecutivo di Gestione – PEG triennio 2016-2018 e sono parti integranti del Piano della Performance triennio 2016-2018;

**VISTI** lo statuto comunale e il vigente regolamento comunale di contabilità;

**DATO ATTO** che la verifica del conseguimento degli obiettivi definiti nel Piano Esecutivo di Gestione 2016 -2018 costituirà un significativo momento valutativo della struttura dei settori, delle sezioni, dei Servizi e degli Uffici;

**RITENUTO** di approvare il Piano della Performance triennio 2016-2018 costituito dalla seguente documentazione:

- a) *il DUP 2016-2018, giusta deliberazione di CC n. 27 del 19.05.2016 esecutiva ai sensi di legge cui si rinvia ad ogni effetto;*
- b) *Il Piano esecutivo di gestione 2016-2018 costituito dal:*
  - *Budget delle risorse finanziarie anno 2016 allegato sub 1;*
  - *Piano dettagliato degli obiettivi anno 2016, allegato sub 2);*
  - *Piano degli Standard triennio 2016-2018, allegato sub 3);*

**DATO ATTO CHE:**

- con l'adozione di tali atti, nel rispetto dei principi recati dagli artt. 4 e 5, comma 2, del d.lgs. 150/2009, l'Ente realizza il ciclo di gestione delle Performance, schematizzabile nelle seguenti fasi:
  - Pianificazione:
    - Documento Unico di Programmazione
  - Programmazione:
    - Bilancio
    - Bilancio pluriennale
    - Piano esecutivo di gestione
  - Controllo:
    - Indicatori obiettivi di Peg e controllo di gestione
  - Valutazione:
    - Sistema di valutazione dei risultati e della posizione dei dirigenti
    - Sistema unico di valutazione delle prestazioni del restante personale dipendente
  - Premialità:
    - Risultanze valutazione dei dirigenti anno
    - Risultanze valutazioni dei dipendenti anno

- Rendicontazione:
  - Relazione sulla performance
  - Indagini di customer satisfaction o altro strumento analogo

**RAVVISATA** l'urgenza di assumere il presente provvedimento in considerazione della necessità di poter dar corso in tempi celeri alla fase operativa per l'anno 2016;

**RITENUTO** pertanto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del T.U. n. 267/2000 per consentire l'immediato avvio della gestione;

**ACQUISITI** i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e il visto di conformità - Ex art. 51, comma 2 dello Statuto adottato con deliberazione di C.C. n. 29 del 27.06.2001;

Propone alla Giunta l'adozione della presente proposta e del seguente dispositivo:

### DELIBERA

1. di **approvare e fare propria** la proposta allegata alla presente, disponendo che la medesima venga allegata al presente deliberato, per farne parte integrante sostanziale sotto la lettera A);
2. di **dare atto** che le linee programmatiche di Mandato non sono state ancora approvate dal Consiglio Comunale;
3. di **approvare** il Piano della Performance triennio 2016 – 2018 costituito dalla seguente documentazione:
  - c) *il DUP 2016-2018, giusta deliberazione di CC n. 27 del 19.05.2016 esecutiva ai sensi di legge cui si rinvia ad ogni effetto;*
  - d) *Il Piano esecutivo di gestione 2016-2018 costituito dal:*
    - *Budget delle risorse finanziarie anno 2016 allegato sub 1;*
    - *Piano dettagliato degli obiettivi anno 2016, allegato sub 2);*
    - *Piano degli Standard triennio 2016-2018, allegato sub 3);*
4. di **dare atto** che con l'adozione di tali atti, nel rispetto dei principi recati dagli artt. 4 e 5, comma 2, del d.lgs. 150/2009, l'Ente realizza il ciclo di gestione delle Performance, schematizzabile nelle seguenti fasi:
  - Pianificazione:
    - Documento Unico di Programmazione
  - Programmazione:
    - Bilancio
    - Bilancio pluriennale
    - Piano esecutivo di gestione
  - Controllo:
    - Indicatori obiettivi di Peg e controllo di gestione
  - Valutazione:
    - Sistema di valutazione dei risultati e della posizione dei dirigenti
    - Sistema unico di valutazione delle prestazioni del restante personale dipendente
  - Premialità:
    - Risultanze valutazione dei dirigenti anno
    - Risultanze valutazioni dei dipendenti anno
  - Rendicontazione:
    - Relazione sulla performance
    - Indagini di customer satisfaction o altro strumento analogo
5. di **dare atto** che i Responsabili dei settori, sulla scorta dei fondi assegnati, assumono direttamente gli impegni di spesa osservando le direttive impartite con il piano gestionale;
6. di **dare atto** pertanto che ciascun dirigente, individuato nel P.E.G., è responsabile sia delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi sia delle procedure di acquisizione delle entrate e di erogazione delle spese, elementi che è obbligato a comunicare alla ragioneria per le necessarie annotazioni nelle scritture contabili e per ottenere l'esecutività dei propri atti;
7. di **riservarsi** l'onere di affidare agli uffici, con specifici provvedimenti, l'attività residuale non riconducibile a gestione ordinaria o agli obiettivi qui prefissati;
8. di **dare atto** che gli elementi contenuti nel Piano della Performance 2016-2018 costituiscono indirizzi dell'Amministrazione per la gestione volti al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi;

9. di **stabilire**, altresì, che i Dirigenti responsabili dei singoli servizi rispondano del risultato della loro attività sotto il profilo dell'efficacia (soddisfacimento dei bisogni) e dell'efficienza (completo e tempestivo reperimento delle risorse e contenimento dei costi di gestione) in ossequio al Piano della Performance;
10. di **dare atto** che la verifica del conseguimento degli obiettivi definiti nel Piano Dettagliato degli Obiettivi 2016, con l'applicazione degli indicatori di risultato di cui al Piano degli Standard costituirà un significativo momento valutativo della struttura dei settori, delle sezioni, dei servizi e degli uffici;
11. di **dare atto** che il presente provvedimento risulta già rispettoso dei principi dettati dagli art. 4 e 5, comma 2 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 in materia di ciclo di gestione della performance;
12. di **dare atto** che potranno essere assunti impegni pluriennali solamente in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 183, comma 6 del D. Lgs. n. 267/2000 così come integrato e modificato dal D. Lgs. n. 126/2014;
13. di **assumere** l'obiettivo del rispetto delle condizioni derivanti dal Patto di Stabilità 2015-2017 sottoponendo a costante e continuo monitoraggio l'andamento della gestione;
14. di **allegare** alla presente la seguente documentazione:
  - b) *Il Piano esecutivo di gestione 2016-2018 costituito dal:*
    - *Budget delle risorse finanziarie anno 2016 allegato sub 1;*
    - *Piano dettagliato degli obiettivi anno 2016, allegato sub 2);*
    - *Piano degli Standard triennio 2016-2018, allegato sub 3);*
15. di **trasmettere** la presente in copia ai Dirigenti, al Sindaco ed alla Giunta e al Segretario Generale;
16. di **pubblicare** il presente provvedimento sul sito web dell'Ente;
17. di **dichiarare**, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del d.lgs. 267/2000, avendo rilevato la sussistenza di motivi d'urgenza per consentire l'immediato avvio della gestione.

Data 15.06.2016

L'Amministratore proponente  
Il Sindaco – Avv. Ciro Buonajuto

.....

Parere in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta ( Art. 49, 1° comma D.Lgs. n. 267/2000)

.....favorevole.....  
.....  
.....

Data 15.06.2016

p. Il Dirigente del Servizio  
Il Funzionario Catello Bambi

Si attesta che la predetta spesa ha regolare copertura finanziaria come da dati che seguono (Art. 151 comma 4 D.Lgs. 267/2000)

Bilancio . ..... art.....  
Somma stanziata.....  
Somma impiegata.....  
Variazioni per storni.....  
Somma disponibile.....

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Parere in ordine alla sola regolarità contabile della proposta (Art. 49, 1° comma D.Lgs. n.267/2000)

.....FAVOREVOLE.....  
.....  
.....  
.....

Data 16.6.2016

Il Dirigente del Servizio  
dott.ssa Paola Tallarino

.....

Parere di conformità - Ex art. 51, comma 2 dello Statuto adottato con deliberazione di C.C. n. 29 del 27.06.2001

.....favorevole.....  
.....  
.....

data 16.6.2016

Il Segretario Generale  
dott. Ferdinando Guarracino

**DECISIONE DELLA GIUNTA**

.....  
.....  
.....  
.....

Il Segretario Verbalizzante

.....

Deliberazione adottata nella seduta del .....al n.....



**IL SINDACO**  
Avv. Buonajuto Ciro

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
DOTT. FERDINANDO GUARRACINO

---

**AFFISSIONE**

su conforme attestazione dell'Ufficio Messi, certifico che la presente deliberazione è stata affissa in data odierna e vi resterà per 15 (quindici) giorni consecutivi.

Ercolano, 21/06/2016

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
DOTT. FERDINANDO GUARRACINO

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

su conforme attestazione dell'Ufficio Messi, certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune di Ercolano dal 21/06/2016 al 06/07/2016

Ercolano, 21/06/2016

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
DOTT. FERDINANDO GUARRACINO

---

**COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO**

Attesto che della pubblicazione del presente atto è stata data comunicazione ai Capigruppo Consiliari il 21/06/2016 con nota prot. n. 30523 (art. 125. D.Lgs. n. 267/2000).

Ercolano, 21/06/2016

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
DOTT. FERDINANDO GUARRACINO

---

**immediata eseguibilità** - art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n.267, decorsi 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione.

Ercolano, 16/06/2016

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
DOTT. FERDINANDO GUARRACINO

---

**INVIO AGLI UFFICI**

Trasmetto copia del presente atto, per gli adempimenti consequenziali, agli uffici:

Dirigente Affari Generali e Pianificazione

Ercolano, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
DOTT. FERDINANDO GUARRACINO